

VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I – Proposta bozza ottobre '08

Titolo dell'intervento	Recupero e valorizzazione del vecchio ospedale "Santa Maria La Civita"		
Localizzazione dell'intervento	Comune di Spinazzola		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente	Non compilare	
Denominazione Ente	Comune di Spinazzola; Associazione Spinazzola Ospitale; Associazione Coloriamo insieme.	Scheda n.
Indirizzo	Piazza Cesare Battisti	
Rappresentante legale	Sindaco: Dott. Carlo Giuseppe Scelzi	Data
Telefono	0883683811	
Responsabile del procedimento	Avv. Rocco Guidone	Settore
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualficazione dell'offerta assistenziale	
Descrizione generale dell'intervento	Riqualficazione dell'immobile e dell'area pubblica circostante mediante restauro consolidamento statico e recupero funzionale del complesso storico, denominato "Ospedale Santa Maria La Civita", ex "Convento dei Cappuccini", il cui nucleo originario risale al XVI secolo.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Intervento finalizzato al recupero funzionale del complesso monumentale adiacente l'ospedale civile di Spinazzola, da destinarsi ad ospitalità protetta con valenza socio-sanitaria, nonché a centro diurno per persone disabili, tenuto conto della futura destinazione dell'Ospedale civile spinazzolese a centro di riabilitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restituzione di un edificio di pregio, ricco di significati storici e simbolici irrinunciabili per la comunità locale e per il territorio BAT. • Contributo essenziale al recupero di un bene architettonico, segnalato dall'ICR (Carta Nazionale del rischio) in quanto suscettibile di intervento necessario e urgente, soprattutto in ordine alla cappella dove era un tempo ubicata la più preziosa opera d'arte spinazzolese, e cioè la "Madonna di Costantinopoli" a firma del pittore cinquecentesco "Z.T"(scheda allegata) • Contributo alle politiche di incremento occupazionale e sviluppo economico grazie all'offerta di interventi terapeutici specialistici in un contesto geografico appartato e generalmente emarginato dalle attuali dinamiche di sviluppo socio-economico-culturale . <p>L'intervento coniuga, integra e armonizza reciprocamente due esigenze del territorio: da un lato la salvaguardia e la valorizzazione di un'emergenza monumentale di pregio non comune, che attualmente versa in stato di grave degrado, dall'altro la sua rivitalizzazione coerente con la sua storia recente e con le esigenze attuali della comunità.</p> <p>Il presente progetto si concretizza, pertanto, in un piano organico di interventi miranti all'obiettivo comune di integrare il "Vecchio Ospedale" nell'attuale presidio ospedaliero: ci si propone, infatti, di fornire supporto strutturale e funzionale alle attività sanitarie specifiche del presidio, nel rispetto e compatibilmente con le direttive regionali in materia. La prima fase del progetto prevede il restauro, il risanamento e il consolidamento del corpo edilizio, il rifacimento degli intonaci, delle rifiniture, degli infissi e degli impianti elettrici ed igienico-sanitari, la sistemazione e l'arredo dell'area esterna annessa da adibire a giardino.</p> <p>Il recupero materiale dell'immobile sarà affiancato dall'impegno per la sua destinazione dedicata a funzione socio-sanitaria: in particolare si conta di chiederne il riconoscimento di "centro di eccellenza", che ne faccia il punto di riferimento per i territori dell'Area Vasta e della vicina Basilicata, in grado di attrarre investimenti pubblici e privati per la sua progressiva implementazione.</p> <p>Non è infine da sottovalutare Tutti gli interventi previsti appaiono perfettamente funzionali allo scopo prefissato.</p>		

Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	Trattasi di un singolo intervento, sebbene articolato nelle fasi di attuazione sopra descritte. La richiesta di finanziamento riguarda esclusivamente l'iniziativa di restauro e recupero dell'immobile e dell'area pubblica circostante adibita a giardino. La destinazione e la riqualificazione socio-sanitaria saranno oggetto di scelte strategiche proprie delle politiche sanitarie regionali: a tal proposito, è opportuno esplicitare che vi sono intese pregresse con i decisori politici e iniziative in corso, promosse dalle Associazioni locali che si propongono in qualità di partners del presente progetto, volte a rafforzare l'attenzione delle istituzioni sulla destinazione dell'immobile ad attività socio-sanitarie pubbliche.	
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)		
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	La proposta di intervento è pienamente coerente con il Piano Strategico di Area Vasta: essa trova adeguata corrispondenza ai criteri fissati nell'obiettivo dell'Asse IV.3 "città e sistemi urbani" così come a quelli dell'Asse IV.6. "inclusione sociale e qualità della vita"	

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	Le scelte tecniche sono determinate dalla struttura preesistente che ha forte valenza storica ed architettonica; pertanto l'intervento prevede un recupero funzionale e una ristrutturazione dell'esistente, che verrebbe così restituito alla originaria funzione socio-sanitaria.	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche		
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	Ortofoto 2005 – Planimetria scala 1:2000 - allegata	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	Foglio 145 Particelle 1; 2.	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione		
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Strutture esistenti; compatibilità completa	
Compatibilità ambientale dell'intervento	Ottima	
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	Nessuno	

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	Costo realizzazione: € 2.000.000,00
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	

Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	Cofinanziamento comunale € 10.000,00. Cofinanziamento Associazione Spinazzola Ospitale € 10.000,00. Cofinanziamento Associazione Coloriamo insieme € 10.000,00. Totale cofinanziamento € 30.000,00.

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovrrregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle "città creative".

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario. Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell'Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di interessare trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell'ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell'area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualificazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un'ottica di sistema;

- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l'impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l'internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un "**Centro della ruralità**", per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l'**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l'**internazionalizzazione e l'incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l'impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale** e globale nell'ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della "**Città Capoluogo Multipolare**" e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la "**Città Capoluogo Multipolare**" (Andria, Trani, Barletta) e i **centri minori della costa e dell'interno** per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.